

# La scuola arriva in famiglia

A cura del Gruppo Redazione della Rete delle Scuole del Trigno Sinello

## Articoli all'interno:

- 2 Colloquio immaginario con un genio: intervista ad Albert Einstein
- 3 Ricerca e sapere scientifico e tecnologico: innovare per competere
- 4 Letteratura scientifica e scienza letteraria
- 5 Il curriculum verticale di scienze matematiche
- 5 Risorse umane e nuove generazioni
- 6 Ad Ventura – 1\* Festival della Scienza a Vasto
- 7 La scienza e l'importanza del Sapere

## Le nostre rubriche:

Abbiamo sperimentato ...  
Eventi in calendario

## Scuola e sviluppo

di Rossana Casasanta

Con questo primo numero della newsletter "La scuola arriva in famiglia" si inaugura un canale di comunicazione diretto tra le scuole del territorio del Trigno-Sinello e le famiglie degli allievi. Un canale che, negli intenti, vuole avvicinare le famiglie alle attività delle scuole, farle conoscere più da vicino, facilitare la condivisione di attività, opportunità e soluzioni.

Il doppio editoriale che apre questo primo numero vuole essere un duplice augurio, per questa iniziativa e per quanti si impegneranno per farne una esperienza di valore.

La Società Consortile Trigno Sinello ha il compito, su questo territorio, di sostenere lo sviluppo, in tutte le sue forme. E la scuola è uno dei tasselli fondamentali per lo sviluppo delle nostre aree. Perché non c'è possibilità di benessere senza cultura e non c'è progresso possibile senza istruzione.

Capirla meglio, viverla dal di dentro, leggerla nelle sue articolazioni, coglierne gli sforzi e le opportunità è uno, tra i modi possibili, per riappropriarsi della scuola e farne strumento di crescita personale e territoriale.

Ci aspettiamo, per questa iniziativa, plausi e critiche, suggerimenti e contributi che, pur tra le inevitabili difficoltà, contribuiscano ad accorciare le distanze tra questi due mondi.

Questo primo numero è interamente dedicato al sapere e alla competenza scientifica, un tema di rilevanza strategica rispetto al quale la scuola ha, più di tutti, il dovere di sensibilizzare i giovani e accompagnarli per mano fin dai primi anni di scuola.

A tutti voi, Buona Lettura!

## Dalla scuola una iniziativa per le famiglie

di Silvana Marcucci\*

Con il Patto Trigno-Sinello le Scuole dell'area cominciano ad avere una propria *newsletter* in formato elettronico. Nei fatti, giunge a casa degli utenti una comunicazione mai sufficientemente considerata proprio perché lontana da quella carta stampata cui tutti noi siamo ancora legati. L'idea di avvicinare strati sempre crescenti di popolazione distribuita nel territorio è un po' il target degli operatori scolastici, non foss'altro perché, nel momento in cui la scuola cambia, questo strano e multiforme soggetto istituzionale ha la necessità di essere compreso da cittadini non ancora sufficientemente informati sul dettaglio funzionale delle singole scuole.

Questo strumento è un'occasione per avvicinare quanti hanno l'interesse di misurarsi con aspetti concreti, primi tra tutti i genitori che attendono di essere orientati sul futuro dei propri figli e di comprendere meglio questo mondo che tanta parte ha nella crescita dei giovani.

(segue a pagina 2)

*"Non c'è possibilità di benessere senza cultura e non c'è progresso possibile senza istruzione"*



## Dalla scuola una iniziativa per le famiglie di Silvana Marcucci\*



*"Saper raccordare l'istituzione scolastica alla società, alle famiglie"*

(segue dalla prima pagina)

L'importanza di una *newsletter* è tutta qui. Nella sua capacità di saper raccordare l'istituzione scolastica alla società, alle famiglie.

Da questo punto di vista, la redazione ha un compito davvero molto difficile.

In realtà è complesso gestire l'informazione

per scuole che hanno ritmi anche molto diversi nell'approccio ai temi del territorio. Soprattutto con quelle scuole che non sempre avvertono il bisogno di aggiornare il proprio blog, aprendo in qualche caso un corto circuito nella comunicazione.

Riuscirà la *newsletter* a volgere il proprio

operato in una direzione virtuosa? Auguriamoci di sì. È questa un'esigenza di servizio cui le singole scuole del territorio non possono sottrarsi.

\* Dirigente del Liceo Scientifico Mattioli di Vasto e Responsabile della Rete delle Scuole del Trigno Sinello

## Colloquio immaginario con un genio: intervista ad Albert Einstein

di Dora Evangelista e Andreina Zanna\*

**Albert Einstein, Premio Nobel nel 1921 e universalmente riconosciuto come un genio. Come ritiene che la scuola possa contribuire allo sviluppo di una sensibilità scientifica?**

E' necessario che la scuola si concentri su ciò che l'alunno conosce e su ciò che è in grado di conoscere. Il valore dell'educazione non sta nell'insegnare molti fatti, ma nell'allenare la mente a pensare ciò che non si può trovare sui manuali. Per sviluppare una sensibilità scientifica, imparare a pensare è fondamentale.

**Certo, la scienza ha bisogno di abilità che vanno oltre la conoscenza.**

Infatti, la scienza è uno strumento che ci aiuta ad essere cittadini ed esseri umani più consapevoli. Attraverso la scienza è possibile giungere alla descrizione precisa della realtà delle cose e, in ultima analisi, ad una verità condivisa.

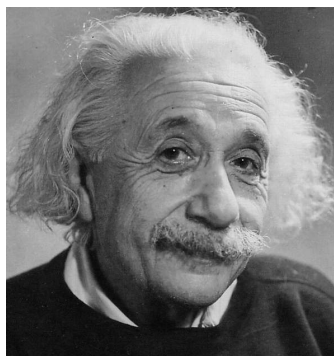
**Ed è quindi necessario applicare il metodo scientifico per l'insegnamento.**

E' evidente che il metodo scientifico è la modalità tipica con cui la scienza procede per giungere ad una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e alla formulazione di ipotesi e teorie da sottoporre al vaglio dell'esperimento. Occorre quindi stimolare nei ragazzi l'osservazione sperimentale di un evento, la formulazione di un'ipotesi generale che possa spiegarlo e la verifica dell'ipotesi mediante osservazioni successive.

**Quando si deve cominciare ad usare il metodo scientifico nella scuola?**

L'alunno deve essere avviato al più presto alla sperimentazione, delle cose e del linguaggio, in tutte le sue forme. La scuola dell'infanzia deve essere la prima tappa di questo percorso.

(segue a pagina 3)



*"La scienza è uno strumento che ci aiuta ad essere cittadini ed esseri umani più consapevoli"*

## Colloquio immaginario con un genio: intervista ad Albert Einstein

di Dora Evangelista e Andreina Zanna\*

(segue da pagina 2)

### Ma i bambini sono in grado di interpretare il mondo della scienza?

Nell'immaginario dei bambini il mondo della scienza è presente come scoperta, emozione, esplorazione e curiosità. Tuttavia, il limite fra scienza e fantascienza non è sempre ben definibile, considerando anche i numerosi stimoli, non sempre positivi, che i bambini ricevono dai media. Il lavoro degli insegnanti deve essere volto a sostenere i bambini nel saper distinguere ciò che è scientifico da ciò che non lo è. I bambini, e i ragazzi nel corso del loro sviluppo, fanno riferimento, in modo pertinente, alla realtà e in particolare all'esperienza che fanno a scuola o nella vita per dare supporto e conferma o meno alle loro considerazioni.

### Quindi dobbiamo incoraggiare i nostri giovani e le loro famiglie ad amare la scienza, l'osservazione, il pensiero scientifico. Vuole provare a dirglielo lei?

Certo, e mi piacerebbe farlo con le parole di Rita Levi Montalcini: la vita va affrontata con la massima attenzione verso il mondo che ci circonda. Il segreto della creatività risiede nella curiosità.

### Ma Rita Levi Montalcini questo lo ha detto in una intervista recente in cui citava proprio lei, Albert Einstein. Come può saperlo?

Come? Lo ha detto lei che sono un genio!

\*Insegnanti della Direzione Didattica  
2° Circolo di San Salvo




---

*"La vita va affrontata  
con la massima  
attenzione verso il  
mondo che ci circonda"*

## Ricerca e sapere scientifico e tecnologico: innovare per competere

di Luciano Tilli\*

Il processo di industrializzazione del Vastese prende il via nel 1962, quando fu creata la S.I.V. (Società Italiana Vetro) seguita nel 1972 dall'insediamento della Magneti Marelli. Nel 1977 con l'avviamento dello stabilimento Honda ad Atesa seguito poi dall'avvento della Sevel (Società Europea Veicoli Leggeri) il sistema industriale in Val di Sangro e in tutta l'area si è definitivamente rafforzato e consolidato. La presenza di grandi gruppi industriali ha favorito la nascita di un indotto formato da aziende, come la TMC S.r.l. a Vasto, in grado di proporsi come partner affidabili in subfornitura o in fornitura diretta.

La necessità di garantire elevati standard di qualità, il continuo confrontarsi con filosofie e modelli organizzativi orientati all'efficienza e all'eliminazione dello spreco, hanno imposto nel tempo alle imprese dell'indotto un costante utilizzo e ricerca di innovazioni tecnologiche e

organizzative in grado incrementare la competitività di tutte le risorse.

Oggi il sistema descritto mostra un primo segnale di debolezza: può essere "delocalizzato" senza eccessive difficoltà. In quest'ottica occorre utilizzare le competenze finora acquisite per ampliare l'attività di ricerca e mettere in atto il passaggio da "costruttori di pezzi" a "costruttori di sistemi"; si favorirebbe così il radicamento delle grandi imprese.

Lo sviluppo di un prodotto finito comporta una sostanziosa attività di ricerca che va a impattare con non poche difficoltà. Le nostre imprese hanno risorse limitate da destinare alle fasi di prototipazione collaudo e ingegnerizzazione e mostrano ancora una scarsa propensione alle attività di ricerca e sviluppo, ulteriormente penalizzate dalla mancanza assoluta sul territorio di centri di ricerca e/o strutture di prova e collaudo.




---

*"Le aziende devono  
utilizzare le  
competenze finora  
acquisite e ampliare  
l'attività di ricerca"*

## Ricerca e sapere scientifico e tecnologico: innovare per competere

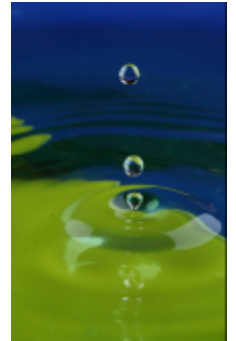
di Luciano Tilli\*

(segue da pagina 3)

La classe imprenditoriale ha intuito la necessità della trasformazione se si pensa ad esempio all'iniziativa di creare sul nostro territorio un Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica che punta a sviluppare la diffusione della conoscenza e dell'innovazione tecnologica e di sistema, della formazione di qualità e della capacità di sperimentazione.

Il percorso intrapreso dal nostro sistema economico e produttivo è sicuramente articolato e non privo di impegni e difficoltà ma deve essere, al tempo stesso, un forte segnale per i nostri ragazzi per mostrare loro l'opportunità di lavorare nella nostra bellissima terra con elevati standard di professionalità, competenza e soddisfazione.

\*Ingegnere, azienda TMC, Vasto



## Letteratura scientifica e scienza letteraria

di Rosita Paganelli\*

---

*"Gli antichi sussidiari recitavano: Osserva, Sperimenta e Impara"*

Nelle scuole di ogni ordine e grado accade che, di tanto in tanto, scienza e letteratura si confrontino. Gli antichi sussidiari recitavano "Osserva, sperimenta e impara" incoraggiando gli alunni al percorso di apprendimento in modo scientifico e, nella mescolanza delle diverse discipline, esse sembravano tutte facilmente correlate.

Letteratura e scienza nella storia culturale dell'uomo spesso sono state inscindibili, eppure la loro contrapposizione è fortemente radicata. La scienza viene contrapposta all'arte come se l'una possedesse delle verità che l'altra stravolge.

Alcuni illustri letterati e scienziati hanno, tuttavia, avuto la qualità di far coincidere negli intenti la comprensione di ciò che ci circonda, anche di ciò che è per sua stessa natura incomprensibile. L'alunno che si trova a leggere il "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo" (1630) di Galileo, rimane sorpreso dalla scioltezza della prosa scientifica in un linguaggio che, seppur arcaico, semplifica le considerazioni sull'universo. Non di rado egli si diverte di fronte ai personaggi che ben incarnano i maggiori concetti filosofici dell'epoca. La vena polemica che percorre tutte le perorazioni delle idee fa presa sul lettore che, alla fine, non può che concordare con l'autore di fronte all'ottusità umana, bisogna "rifare i cervelli".

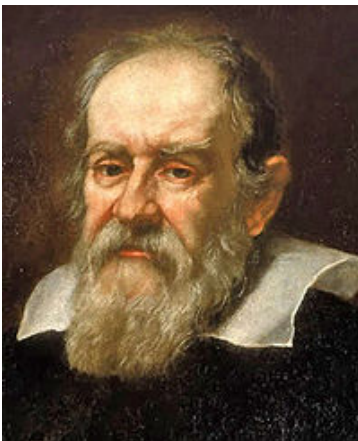
E che dire dei Naturalisti francesi? Essi con infinita buona fede intendevano rappresentare "il vero" in letteratura e pretendevano di farlo con assoluta obiettività applicando il metodo scientifico. La lezione sul Naturalismo è quasi sempre scorrevole perché si fonda su dati certi, che gli alunni memorizzano immediatamente. È difficile per loro dimenticare l'immagine di Emile Zola che si aggira per Parigi, taccuino alla mano, annotando ciò che vede perché vuole trascrivere la realtà scientifica dei fatti.

Condurre l'apprendimento sugli argomenti di scienza e letteratura è molto meno complesso di quanto si possa pensare.

La "realtà certa", pur contenendo degli errori passibili d'interpretazione ha carattere incisivo nella fertile mente di chi ascolta. Il metodo sperimentale di Galileo è fortemente moderno e ricollegare i comportamenti umani al logico perpetuarsi di causa ed effetto è più rassicurante nella comprensione delle loro dinamiche.

Poi Isaac Newton affermerà: "Posso misurare il moto dei corpi, non l'umana follia", ma questa è tutta un'altra storia.

\*Insegnante dell'Istituto di Istruzione Superiore Pudente di Vasto




---

*"La scienza non ha promesso la felicità, ma la verità. La questione è sapere se con la verità si farà mai la felicità"*  
(Émile Zola)

## Il curricolo verticale di scienze matematiche

di Emma Columbro\*

Non è un mistero che a molti giovani, che oggi frequentano la scuola, la scienza appaia "disumana", "fredda" e "noiosa", malgrado gli eccezionali sforzi degli insegnanti di scienze e di matematica. Si ravvisa la necessità di costruire percorsi in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, riflettendo sui contenuti opportuni e sulle metodologie appropriate, tenendo conto che i due piani non possono essere disgiunti.

Le caratteristiche fondamentali e irrinunciabili del curricolo verticale sono due: 1) i saperi essenziali ed adeguati alle strutture cognitive degli studenti; 2) la didattica laboratoriale, che comprende sia metodologie che modalità relazionali innovative. Se non vi sono questi due aspetti, contemporaneamente e costantemente, l'insegnamento scientifico è insignificante per la maggior parte degli studenti.

Dai 3 ai 14 anni, nell'insegnamento scientifico, l'osservazione e la sperimentazione sono la base imprescindibile del processo di concettualizzazione. Per questo è importante elaborare un accurato curricolo verticale tenendo conto delle 2 dimensioni.

L'idea più diffusa è che si possa insegnare qualsiasi cosa a qualsiasi età, e che basti il metodo laboratoriale per avere un

insegnamento significativo. 40-50 anni fa una visione ingenua di questo tipo poteva essere plausibile, da molto tempo non più. Occorre quindi scegliere esperimenti che possano permettere agli studenti di concettualizzare, sia sulla base di ciò che osservano che delle conoscenze teoriche che hanno già consolidato. Altrimenti gli esperimenti diventano giochi, magie, o quando va bene, attività di divulgazione scientifica adatta ai musei interattivi, ma l'educazione scientifica è una cosa profondamente diversa.

La meraviglia e lo stupore connessi a molti esperimenti sono un mezzo importante per comprendere se vengono gestiti in una prospettiva scientifica e non magica. Gli studenti devono essere messi nelle condizioni di costruire la conoscenza a partire da osservazioni e da problemi che siano alla loro portata cognitiva e li coinvolgano sul piano motivazionale, dalla scuola di base fino alla maturità.

Le condizioni del lavoro necessarie sul curricolo verticale sono i laboratori di ricerca e la sperimentazione nelle scuole, considerando il curricolo il cuore del Piano Formativo.

\* Insegnante della Scuola Media Statale Rossetti di Vasto

---

*"Meraviglia e stupore  
[...] prospettiva  
scientifica e non  
magica"*

## Risorse Umane e nuove generazioni

di Anna Anconitano\*

L'Italia è al 32° posto tra i Paesi OCSE per numero di ricercatori e personale impiegato in ricerca e sviluppo. L'età media degli scienziati e degli ingegneri nel nostro Paese resta tra le più alte: solo il 26% ha meno di 34 anni. Sono alcuni degli spunti che emergono dalla sesta edizione dell'Annuario Scienza e Società 2010, realizzato da Observa-Science in Society. Le risorse umane si confermano una delle questioni cruciali per ricerca e innovazione nella società italiana: i ricercatori in Italia sono poco più di tre ogni mille occupati, circa la metà della media europea. Una precedente rilevazione di Observa sugli studenti 15enni, ha evidenziato come la propensione a iscriversi a un corso di laurea scientifica è tre volte più alta tra i ragazzi che hanno avuto l'opportunità di utilizzare a scuola un laboratorio di scienze.

Secondo i curatori dell'Annuario, i dati raccolti evidenziano un rapporto ancora molto debole tra studenti italiani e scienza, a conferma dei risultati

raccolti dalle numerose ricerche, svolte negli ultimi venti anni, volte a verificare la padronanza dei concetti scientifici di base da parte di decine di migliaia di studenti. La maggioranza degli studenti alla fine della scuola secondaria superiore, sottolineano i dati, possiede conoscenze scientifiche che sembrano fondate sul senso comune e sull'esperienza quotidiana piuttosto che su ciò che è stato insegnato nella scuola.

Il Consorzio Mario Negri Sud con le sue attività vuole contribuire alla diffusione della cultura scientifica e a stimolare l'interesse verso le scienze della vita, organizzando diverse attività, prestando particolare attenzione alla Scuola, favorendo l'incontro tra studenti e ricercatori e proponendo seminari di aggiornamento per i docenti.

\* Ufficio Comunicazione, Mario Negri Sud



## Ad Ventura. 1° Festival della Scienza a Vasto 3-8 maggio 2010

di Rosa Lo Sasso\*

Il Liceo Scientifico Statale "R. Mattioli", in occasione del 50° anniversario della sua istituzione, propone alla città il 1° Festival della Scienza, una edizione ancora più ricca e articolata della Settimana della Scienza, il più importante evento cittadino dedicato alla Scienza e alla sua divulgazione, giunto alla XI edizione. Obiettivo dell'iniziativa è portare i giovani e il pubblico a contatto con il mondo della Scienza, per una maggiore consapevolezza dell'unicità della cultura e delle trasformazioni che la Scienza induce nella vita di tutti i giorni.

Vasto sarà una originale città della cultura scientifica, l'inusuale palcoscenico di mostre scientifiche interattive, laboratori, conferenze, tavole rotonde, spettacoli, proiezioni e tante performances di scienza, con un programma di eventi dedicati al pubblico di tutte le età.

L'edizione 2010 del MattioliScienza è intitolata Ad Ventura, proiettata su "ciò che accadrà", un virtuale percorso "narrativo" interdisciplinare che avrà come filo conduttore il "futuro che è sfida, sogno, libertà, fantasia e possibilità per un domani scosso dai rovesci dell'economia e interessato dalle incognite che la società multietnica e le complesse dinamiche internazionali sembrano mettere sempre più in discussione".

Per realizzare questo progetto è determinante la collaborazione delle forze creative del territorio, di tutti coloro che con il loro contributo culturale, scientifico ed economico intendono condividere l'obiettivo di immaginare un futuro di conoscenza e una nuova alleanza tra scienza e società (FAST, CMN, MIUR, ENEL; ...).



*"Il futuro è sfida, sogno,  
libertà, fantasia e  
possibilità"*

## Settimana della Scienza a Vasto, dal 3 all'8 maggio 2010

di Rosa Lo Sasso\*

Il progetto *Settimana della Scienza*, promossa dal MIUR al fine di diffondere la cultura scientifica e tecnologica in Italia, nasce presso il Liceo Scientifico "R. Mattioli" di Vasto, nell'anno scolastico 1998/1999, a cura di Rosa Lo Sasso.

Due gli obiettivi fondamentali: realizzare spazi di ricerca didattica sui saperi e i metodi scientifici, e sperimentare sul campo nuovi percorsi, utilizzando strumenti flessibili ed aggiornati in grado di offrire agli studenti esperienze motivanti ed emblematiche del modo di procedere delle scienze.

Strada facendo il progetto si inserisce nel contesto più ampio di **Universo Scienza**, un grosso contenitore di idee per la cultura, che arricchisce e integra il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "R. Mattioli". **Universo Scienza** scaturisce da una riflessione sulle motivazioni allo studio delle discipline scientifiche e si presenta come una sfida culturale volta a stimolare la ricerca di nuove e appropriate metodologie didattiche capaci di integrare l'area scientifica e l'area umanistica.

Strumenti indispensabili sono i Laboratori, spazi didattici di informazione, ricerca, creatività, che fungono da raccordo tra le discipline scolastiche ed i bisogni e gli interessi concreti ed immediati dell'allievo. Punto di forza del progetto è la creazione di un nuovo spazio, alternativo ai luoghi

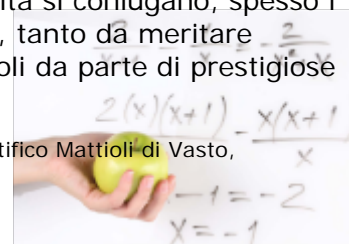
tradizionali della scienza (aule, laboratori). **La scuola esce sul territorio**, si appropria di angoli suggestivi (Palazzo Genova Rulli, Riserva di Punta Aderci, Loggia Ambling, spiaggia...), di biblioteche, di spazi museali, di piazze, di caffè.

Gli studenti diventano protagonisti del fare scienza e del raccontare la scienza. Nel corso della Settimana indossano i panni di "scienziati per un giorno", animano laboratori didattici, utilizzano strategie comunicative diversificate. Si valorizza la figura dell'uomo di scienza: grandi "cervelli" erroneamente pensati come chiusi nei loro laboratori, lontani dalla vita di tutti i giorni. Ricercatori, docenti universitari, divulgatori intervengono per comunicare la passione, il metodo, il contenuto.

Tornano gli "ex-allievi oggi scienziati", a portare un contributo di esperienze di studio e di ricerca alle frontiere del sapere scientifico, una platea qualificata di giovani talenti da proporre agli studenti liceali.

Dove Scienza e Creatività si coniugano, spesso i risultati sono eccellenti, tanto da meritare riconoscimenti autorevoli da parte di prestigiose agenzie scientifiche.

\* Insegnante del Liceo Scientifico Mattioli di Vasto, Responsabile dell'iniziativa



## La scienza e l'importanza del Sapere

di Nicolò Fabrizio\*

La scienze sono una presenza costante nelle nostre vite: sono sempre attorno a noi, tutto ciò che facciamo all'interno delle nostre giornate è legato alla scienza. Noi siamo scienza! L'ambiente in cui viviamo è scienza! Come si può non insegnarla ai bambini che hanno un primo approccio con il mondo della scuola?

Insegnare scienze vuol dire insegnare a vivere! Vuol dire Sapere chi siamo, dove viviamo, con chi e con che cosa ci rapportiamo nelle nostre giornate!

Conoscere le scienze vuol dire avere cultura! Senza di questa che persone siamo? Non si può vivere senza sapere cosa ci circonda e che cosa rende il nostro organismo così perfetto, una macchina ingegneristica che nemmeno Leonardo avrebbe saputo inventare!

Nella nostra società vi è una grave mancanza ormai, latitano coloro che sanno: i saggi, i sapienti. Ad essi, nell'Antica Grecia, spettavano ruoli fondamentali nella società, i bambini erano educati ad essere saggi con la filosofia (la madre delle scienze), la matematica, la fisica, l'astronomia, e abbiamo visto tutti cosa sono stati capaci di fare i Greci. Riproporre il loro modello è un'utopia, il mondo è radicalmente cambiato.

Ma tornare a dare la giusta importanza al sapere e alle scienze no... non sembra un' utopia.

\* allievo del Liceo Scientifico R. Mattioli Vasto (CH)

---

*" Tornare a dare la giusta importanza al sapere e alle scienze"*



## Abbiamo sperimentato ...

... nella Direzione didattica di Casalbordino, plesso di Pollutri di Letizia Stangarone, Dirigente

"A Scuola ... nell'acquario" è un progetto inserito nel Programma Nazionale Scuole Aperte, ambito scientifico. L'idea di realizzare un acquario marino è nata dalla consapevolezza delle insegnanti che nella scuola, sempre di più, si scambia il mondo con la sua rappresentazione. Insegnando, troppo spesso, si pensa di conoscere e poter far conoscere la natura senza cercarla, senza andarle mai incontro. Nell'ambito di questa iniziativa gli alunni, nella riserva marittima di Punta Aderci, hanno raccolto in mare sassi, sassi vivi, pomodori di mare, spugne, plancton, conchiglie vive, cozze, ricci, alghe e tutto ciò che di utile all'allestimento dell'acquario fosse a loro portata, acqua inclusa. Hanno classificato tutto il materiale raccolto e, tornati a scuola hanno allestito l'acquario sul quale effettuano controlli periodici, per verificarne dell'equilibrio salino e proteico. Nasce così il "Diario di Bordo" per osservare da vicino quanta vita si svolge in uno specchio di mare, per sperimentare l'equilibrio dinamico in un ambiente facilmente controllabile, per capire concretamente che cos'è un ecosistema e scoprire il concetto di biodiversità.

*I nostri piccoli ciceroni vi illustreranno il percorso ogni sabato mattina, dalle ore 9:00 alle 12:00, prenotandosi al n. 0873.900331*

... nel Primo Circolo didattico di San Salvo di Luciana Di Guilmi, insegnante

Giocare, sperimentare e usare idee per esplorare fenomeni cercando di comprenderli e analizzarli. È così che il Primo Circolo Didattico di San Salvo promuove la cultura scientifica. Il progetto ha coinvolto alunni e insegnanti a partire dal novembre 2009 in un ciclo di "Incontri con la Scienza".

Presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso, attraverso l'uso del giocattolo scientifico e dei materiali comuni sono stati riproposti esperimenti chimici e fisici attraverso i quali insegnanti e alunni hanno riscoperto il "metodo sperimentale".

In collaborazione con il Comune di San Salvo, nel percorso "D come ... differenziata" gli alunni si sono confrontati con le tematiche ambientali, per favorire il loro senso di responsabilità ed aiutarli a scegliere ed agire con senso critico e propositivo. Le attività sono state svolte con materiali poveri e facilmente reperibili, per favorire la manualità e la creatività dei bambini.

Presso l'Osservatorio Astronomico "Colle Leone" di Mosciano di S. Angelo gli alunni hanno potuto sperimentare e imparare, divertendosi con alcuni aspetti della fisica e dell'astronomia.

Info: [luciana.diguilmi@tin.it](mailto:luciana.diguilmi@tin.it) Tel.0873.54162

Questa newsletter è realizzata nell'ambito della iniziativa

**Azioni di sistema collegata con la nuova programmazione 2007-13 ambito Vasto-San Salvo**

(Determina Dirigenziale n. DT 606 del 12/02/2008: Regionalizzazione Patti. Approvazione programma "Supporto Iniziative di Sistema – Ambito Vasto")

**Ambito di attività: Sviluppo delle Competenze**

**Iniziativa finanziata dalla Provincia di Chieti e attuata dalla Società Consortile Trigno-Sinello**

Statale 16 Nord, 240  
66054 Vasto (CH)  
[www.trignosinello.org](http://www.trignosinello.org)

Alla iniziativa ha aderito la **Rete delle Scuole del Trigno Sinello** con la partecipazione di

Direzione Didattica Casalbordino

Direzione Didattica 1° Circolo San Salvo

Direzione Didattica 2° Circolo San Salvo

Direzione Didattica 3° Circolo "L. Martella" Vasto

Istituto Comprensivo Statale "P.S. Zimarino" Casalbordino

Istituto Comprensivo Statale Monteodorisio

Scuola Media Statale "R. Paolucci" Vasto

Scuola Media Statale "G. Rossetti" Vasto

Istituto Istruzione Superiore "R. Mattioli" San Salvo

Istituto Tecnico Agrario "C. Ridolfi" Scerni

Istituto Istruzione Superiore Statale "L.V. Pudente" Vasto

Liceo Scientifico Statale "R. Mattioli" Vasto

Istituto Tecnico Statale Commerciale, Geometri e Turistico "F. Palizzi" Vasto

Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Mattei" Vasto

**Contattaci a**

[azionidisistemascuole@trignosinello.it](mailto:azionidisistemascuole@trignosinello.it)

## Abbiamo sperimentato ... (continua)

... nella Direzione didattica di Casalbordino, plesso di Pollutri

di Letizia Stangarone, Dirigente

**Alimenti ...** 

"...Dimmi come mangi, ti dirò chi sei..." è un antico proverbio indicativo di quanto sia importante nutrirsi con cognizione di fatto.

L'abitudine alimentare è una sorta di carta d'identità dell'individuo: dal collerico, a dieta permanente, all'obeso in continua lotta con se stesso, passando attraverso il mingherlino, soffocato dall'ansia del cibo di chi gli vive accanto, o allo sportivo che per bruciare ogni caloria ingoiata si sfinisce con ritmi ginnici permanenti. L'equilibrio, l'abitudine ad una dieta bilanciata, non sono costumi alimentari facili e, spesso, i bambini ne pagano inconsciamente le conseguenze.

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di una educazione alimentare che coinvolga tutti i bambini della nostra scuola assieme alle loro famiglie, in un percorso differenziato a seconda dell'età dei bambini. Alcuni alunni sono anche impegnati nella compilazione di un Diario Alimentare seguiti dal Dott. D'Ugo e dalla Dott.ssa Ulisse del Centro di Diabetologia di Gissi, con il supporto della Pediatra Dott.ssa Daniela Ranghieri.

Nel prossimo mese di maggio e' previsto un incontro-dibattito con i genitori presso l'Auditorium di Casalbordino con la partecipazione dei medici di riferimento e del Dott. Stocchi, psicologo che collabora con la scuola.

## Eventi in calendario

Il Primo Circolo Didattico di San Salvo e il Centro di educazione ambientale "Giglio di mare" "Pancratium" presentano il Progetto **Tra mare e stelle**.

Il progetto mira a sensibilizzare alla complessità delle relazioni tra la natura e le attività umane, tra risorse ereditate, da risparmiare e da trasmettere e si prefigge di promuovere una partecipazione attiva alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente attraverso una lezione itinerante lungo la costa, giochi didattici con ecoquiz.

**9 aprile 2010 - Costa di Punta Aderci a Vasto**

Info [luciana.diguilmi@tin.it](mailto:luciana.diguilmi@tin.it) - tel.0873.54162

Il Primo Circolo Didattico di San Salvo e il Centro di educazione ambientale di Martinsicuro presentano il Progetto **Acqua, sole, vento: così l'energia si rinnova**

Il progetto intende illustrare ai ragazzi il funzionamento dei moderni impianti che producono energia elettrica utilizzando le cosiddette "fonti rinnovabili" (acqua, vento, sole, ecc.) sensibilizzandoli alle tematiche ecologiche legate a tale argomento.

**14 aprile 2010 – Centrale Capo di ponte Diga Calvacchia (AP)**

Info [luciana.diguilmi@tin.it](mailto:luciana.diguilmi@tin.it) - tel.0873.54162

